



Fauna d'Oltrepò: come, dove, quando



CON CHI STIAMO PARLANDO?

L'offerta può variare molto a seconda del pubblico al quale ci rivolgiamo:

- Pubblico generico**
- Famiglie**
- Gruppi**
- Appassionati**
- Stranieri**

La scelta del percorso, il grado di approfondimento richiesto e diversi altri aspetti devono tenere conto della conoscenza, della provenienza,

L'Oltrepò è di enorme interesse per un pubblico straniero, soprattutto del centro-nord Europa: un'opportunità non ancora sfruttata!

GRUPPI FAUNISTICI DI MAGGIOR INTERESSE ECOTURISTICO GENERALE

Gruppo/specie	Specie in Oltrepò	Specie in Italia	Specie in Europa
Anfibi	15	42*	85
Rettili	14	50	151
Mammiferi	50+	123	260
Uccelli	330+	± 550	± 900
Libellule	40+	90	138
Farfalle	120+	264/289*	482

* Valore più alto in Europa

Requisiti:

- fascino diffuso, estetico e/o culturale
- rarità e/o distribuzione geografica delle specie
- (relativa) facilità nell'osservazione
- hobby ecoturistici consolidati e “di moda”

BIRDGARDENING & CO: UN'OCCASIONE PER SOSTENERE LA FAUNA SELVATICA E AL CONTEMPO UN EFFICACE STRUMENTO DI DIVULGAZIONE



BIRDGARDENING & Co.



IL FOTO-TRAPPOLAGGIO E L'UTILIZZO DI WEBCAM



KEEP GUARD 7.21.2010 17:39:06



Francesco Gatti [logout] en it de fr

Pagina iniziale ornitho.it

Le Associazioni di ornitho.it

Sponsor

▼ Consultare

- Le osservazioni
- Gli ultimi 2 giorni
- Gli ultimi 5 giorni
- Gli ultimi 15 giorni
- Le ultime rarità
- Tutti i miei dati
- Consultazione a più criteri
- Sintesi giornaliera
- Fotografie e suoni
- Dati e analisi
- Rondine 2015
- Balestruccio 2015
- Albanella pallida 2015
- Sympecma fusca 2015

Trasmettere le mie osservazioni - Uccelli

*** Solo i campi preceduti da un asterisco sono obbligatori. Evitare di inserire dati nel campo --> Numero - Sesso - Età se non si è rigorosamente certi

* Data

16.08.2015 [ultimo_sabato] [ultima_domenica] [ieri] [oggi]

* Luogo [ctrl + clic per associare ad una località]

altitudine pareti di Vignola e dello Spizzirò / Ponte Nizza (PV)

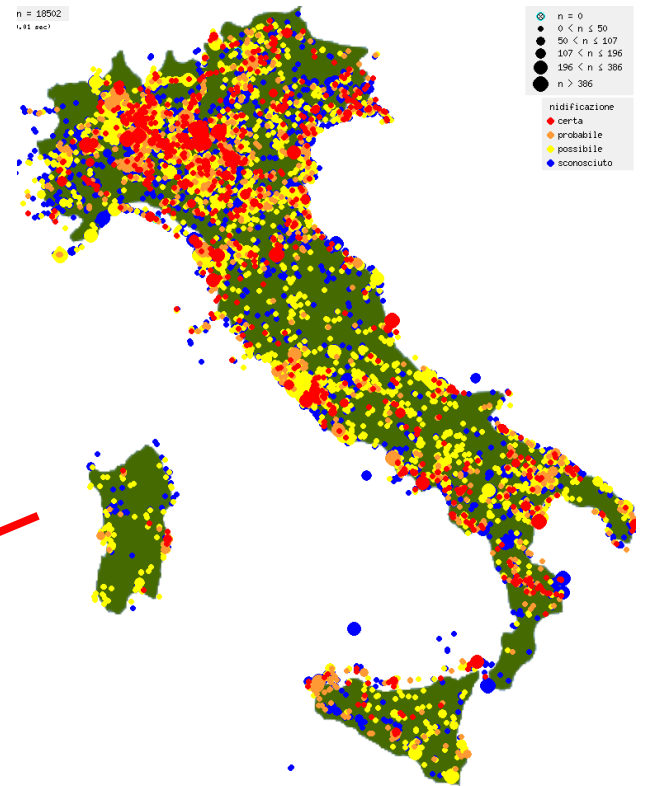
493 m

[cambiare la località] [aggiungere una località] [centrare la carta sull'indicatore]

9°06'51" E / 44°50'48" N

Le mie ultime segnalazioni :

Conoscenza



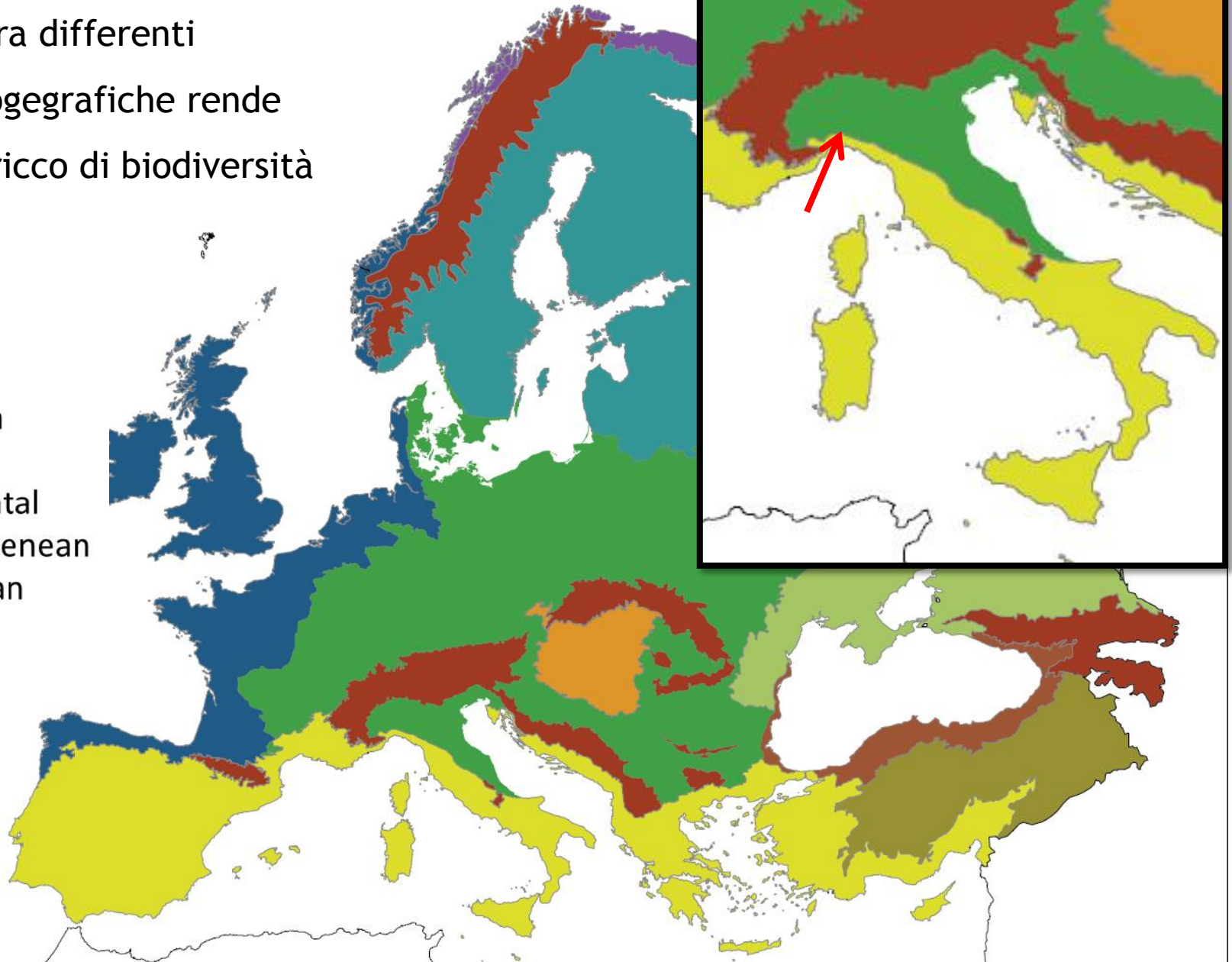
Partecipazione

Conservazione

Su ORNITHO.IT ognuno di noi può contribuire alla conoscenza sulla distribuzione della fauna!

L'essere in un punto di
contatto tra differenti
regioni biogeografiche rende
l'Oltrepò ricco di biodiversità

- Arctic
- Alpine
- Atlantic
- Black Sea
- Boreal
- Continental
- Mediterranean
- Pannonian
- Steppic



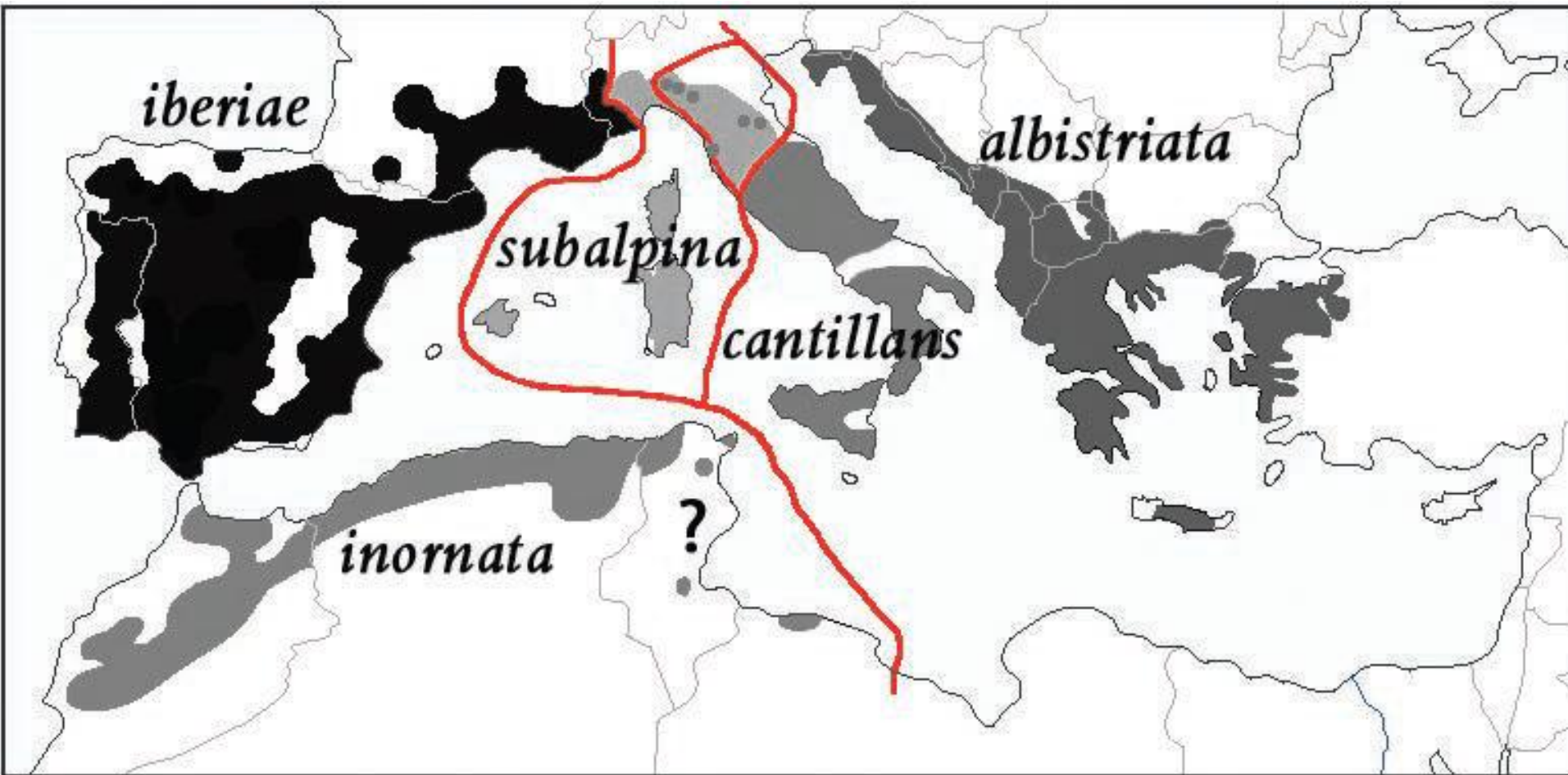
STERPAZZOLINA DI MOLTONI

SYLVIA SUBALPINA

STERPAZZOLINA COMUNE

SYLVIA CANTILLANS

L'OLTREPÒ, TERRA DI CONFINI E DI UNA FAUNA UNICA. AD ESEMPIO È UNO DEI POCHI SITI NEL MONDO IN CUI POTER OSSERVARE QUESTI DUE UCCELLI, MOLTO AMBITI DAI BIRDWATCHER DI TUTTA EUROPA E NON SOLO



I MIGLIORI SITI IN CUI
FARE BIRDWATCHING

COLLINA

Costa del Vento

Costa Pelata

Frana di Canavera

Costa di San Desiderio

Valverde

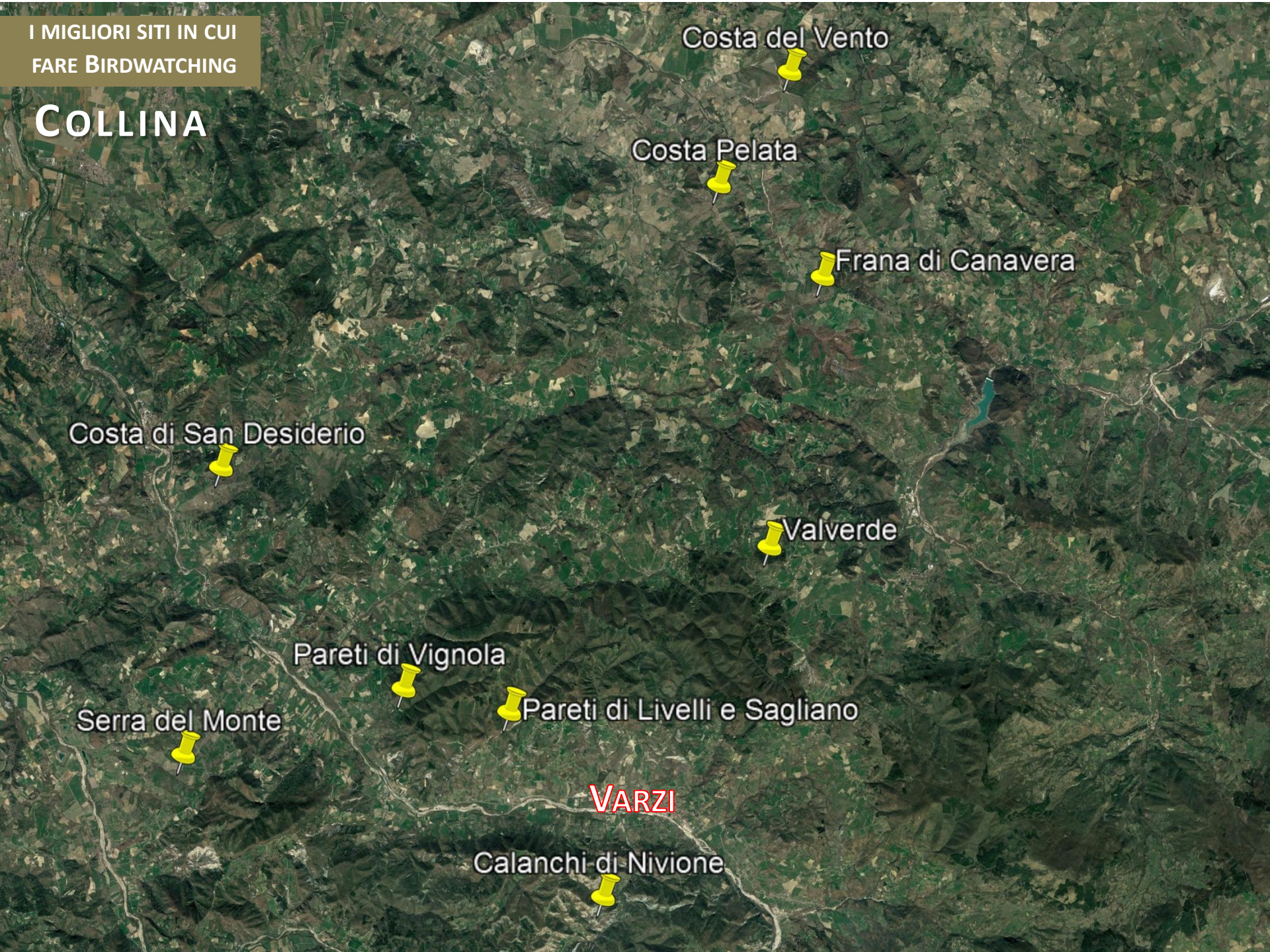
Pareti di Vignola

Serra del Monte

Pareti di Livelli e Sagliano

VARZI

Calanchi di Nivione



I MIGLIORI SITI IN CUI
FARE BIRDWATCHING

MONTAGNA

VARZI

Monte Calenzone

Pietra Corva

Monte Alpe

Monte Penice

Passo della Scaparina

Pian della Mora

Monte Chiappo

Monte Lesima



Country	Species	Country	Species
Italy	264	Oltrepò Pavese	123
France	244	Lithuania	114
Spain	243	Finland	110
Greece	230	Sweden	108
Bulgaria	211	Latvia	105
Austria	197	Estonia	98
Romania	180	Belgium	88
Germany	178	Luxembourg	78
Slovenia	172	Denmark	63
Slovakia	164	The Netherlands	55
Hungary	152	United Kingdom	55
Poland	147	Cyprus	48
Portugal	147	Ireland	30
Czech Republic	140	Malta	18

Maculinea dell'origano
Maculinea arion ligurica
(Warner, 1904)

EU Habitats Directive: Annex IV
IUCN Red List: Endangered





L'Oltrepò Pavese ospita una comunità di farfalle molto ricca e varia, composta da specie di areale più settentrionale come la ***Limentis populi***, insieme ad altre più meridionali, di orizzonti orientali, occidentali... in un mix di specie e gravitazioni diverse eccezionale

CASSANDRA

Zerynthia cassandra
(Geyer, [1828])

EU Habitats Directive:
Annex IV

Specie endemica
dell'Italia. L'Oltrepò per
molti europei è il luogo
più vicino dove poterla
osservare.



Ph: Gianluca Ancarani

A butterflywatching trip in Oltrepò
is a unique experience, especially
for northern European enthusiasts.

London

Hannover

Paris

Zerynthia polyxena

Zerynthia cassandra





L'Oltrepò è il limite a Ovest dell'areale mondiale di questa bella specie, che può essere di forte richiamo per i butterflywatcher dell'Europa occidentale.

LESSER FIERY COPPER

Lycaena thersamon

(Esper, [1784])

Current Population Trend:

↓ Decreasing

Regionally extinct:

Austria; Slovenia





PROVENCE CHALKHILL BLUE

Polyommatus hispanus
(Herrich-Schäffer, 1851)

Current Population Trend:
Declining (Italy)

Climate Change Risk:
Extremely High

Sono poche al mondo le aree in cui convivono alcune specie orientali (precedente slide) ed altre occidentali come questa. L'Oltrepò è tra queste aree, altra caratteristica che lo rende di grande attrattività.

Large Copper *Lycaena dispar* (Haworth, 1803)

Wetlands edges

Ad ognuno il suo ambiente: andando dal piano al monte, l'Oltrepò ospita sia le specie di pianura sia quelle montane.



Scarce Copper *Lycaena virgaureae* (L., 1758)

Mountain's meadows and clearings



MACULINEA DELL'ORIGANO

MACULINEA ARION LIGURICA



LA "SUPERSTAR" DEL BUTTERFLYWATCHING



LA MACULINEA DELL'ORIGANO

La Maculinea dell'origano è il simbolo del Parco del Castello di Verde, in quanto esso ospita la più importante popolazione lombarda di questa farfalla. Da alcuni studiosi considerata una specie a sé stante, la *Maculinea arion ligurica* (Warner, 1904) è una sottospecie di *Maculinea arion* (Linnaeus, 1758) volgarmente detta Maculinea del timo. A differenza di quest'ultima però, il bruco della sottospecie *ligurica* si alimenta esclusivamente sull'origano comune, per tale motivo abbiamo adottato il nome volgare di Maculinea dell'origano.



- Classe: Insecta - ordine: Lepidoptera - famiglia: Lycaenidae
- In volo da giugno ad agosto, con picco degli sfarfallamenti all'inizio di luglio (periodo consigliato)
- Range altimetrico (in Oltrepò): 300 – 1200 m s.l.m.
- Apertura alare: 29-37 mm (maschio), 33-39 mm (femmina)
- Allegato IV della Direttiva Habitat (specie di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa); In Pericolo (EN) secondo la Lista Rossa Europea; A Rischio (R) a causa dei cambiamenti climatici; specie protetta ai sensi della Legge Regionale 31 marzo 2008 – n. 10
- *Maculinea arion* è presente in tutta Europa, ma con distribuzione a macchia di leopardo; la sottospecie *ligurica* si trova esclusivamente in Corsica, in Francia meridionale ed in parte dell'Italia Nord Occidentale



Areale di distribuzione di *Maculinea arion ligurica*



Curiosità sulla specie

I maschi pattugliano con volo rapido le aree aperte in cerca delle femmine, interrompendo di tanto in tanto questa attività per reperire il nettare (bottinare). I fiori di origano sono molto apprezzati e non di rado le femmine depongono le uova e bottinano sulla stessa pianta; in tal modo contribuiscono alla diffusione dell'origano stesso, svolgendo il ruolo di impollinatori selettivi. Il bruco trascorre i primi stadi dell'accrescimento cibandosi della pianta nutrice, ma non disdegna eventuali "spuntini" alternativi ... è noto infatti che i bruchi più grandi mangino quelli più piccoli, mostrando un inaspettato esempio di cannibalismo! Alla fine dell'estate, quando sono all'ultimo stadio del loro sviluppo, i bruchi della Maculinea lasciano la pianta ospite e si "fanno adottare" dalle formiche del genere *Myrmica*, imitando nell'aspetto e nell'odore le larve delle formiche stesse. Le operaie, attratte dalla secrezione di un fluido zuccherino prodotto dal bruco, lo trasportano nel formicaio; qui il bruco riceve protezione dai predatori e dalle intemperie, cibandosi delle larve delle formiche stesse! In seguito si trasforma in crisalide e, alla primavera successiva, sfarfalla abbandonando il formicaio.

La mirmecofilia

Dall'unione dei termini greci *murmex* (formica) e *philos* (amico). Si tratta di una complessa forma di adattamento sviluppatasi in diversi gruppi di invertebrati (farfalle, mosche, coleotteri, ragni, ...) che vivono in associazione con le formiche. I mirmecofili possono fornire nutrimento alle formiche oppure fungere da spazzini (cibandosi dei rifiuti dei formicaia) ma taluni sono invece predatori o parassitoidi. Tra i lepidotteri vi sono circa 4.000 specie mirmecofile, quasi tutte della famiglia Lycaenidae. Nel caso di *Maculinea arion* l'interazione è di tipo parassitario (solo la farfalla, con l'inganno, riceve beneficio) ed obbligata in quanto il ciclo vitale della farfalla non è portato a termine senza la partecipazione delle formiche.



Conservazione

In Oltrepò Pavese esistono una decina di popolazioni di Maculinea, disposte a macchia di leopardo nell'ambito collinare e in quello montano. La minaccia che affligge maggiormente le nostre popolazioni genera dall'abbandono dei territori montani e delle pratiche agro-pastorali tradizionali, fenomeno che comporta l'avanzata del bosco e la perdita degli spazi aperti nei quali vive la Maculinea. Anche il collezionismo può incidere negativamente e determinare addirittura delle estinzioni locali. La presenza al Parco della Maculinea dell'origano è un fiore all'occhiello che conferisce all'area un ulteriore elemento di eccellenza naturalistica e la rende ancor più appetibile per la pratica ecoturistica (in primis il butterflywatching). La presenza di questa specie determina anche una responsabilità per il Parco, che è tenuto a gestire l'area in funzione della conservazione proprio della Maculinea. Il mantenimento e la creazione di aree aperte, la tutela e la propagazione dell'origano sono alcune delle azioni da perseguire le cui ricadute positive interessano anche altri animali (invertebrati e uccelli) e piante (orchidee spontanee).



BUTTERFLYWATCHING IN OLTREPÒ

Sentiero n.1 - Parco del Castello di Verde

Il **PLIS del Castello di Verde** (Parco Locale di Interesse Sovracomunale), nel cuore dell'Oltrepò Pavese, include gli ambienti naturali che circondano le rovine del Castello già dei Malaspina. Si tratta quasi esclusivamente di boschi misti di latifoglie variamente inframmezzati a pratelli aridi, arbusteti e prati sfalcati che formano nell'insieme un ecosistema di grande interesse naturalistico e paesaggistico. All'interno del PLIS, in una delle aree più aperte e soleggiate, si trova il **Giardino delle Farfalle** creato nel 2004 con il duplice scopo di coniugare azioni di valorizzazione ambientale ad aspetti di fruizione e divulgazione scientifica. È un luogo ideale per il butterflywatching in quanto favorisce la massima presenza di farfalle diurne (lepidotteri ropaloceri) in un'area poco estesa. La lepidotterofauna che è qui possibile osservare è quella rappresentativa della fascia di media collina dell'Oltrepò; le specie recentemente censite sono circa 60, più di quelle presenti sul territorio dell'intera Gran Bretagna! Il Parco del Castello di Verde ha inoltre una importante responsabilità nella conservazione della *Maculinea dell'origano* (*Maculinea arion* ssp. *ligurica*), farfalla rara e soggetta a tutela che qui conta uno dei pochi siti di presenza in Lombardia.



La *Maculinea dell'origano* è la farfalla simbolo del PLIS del Castello di Verde. Per saperne di più su questa specie e sul suo curioso ciclo vitale seguite il sentiero e cercate il pannello didattico che le è stato dedicato!

La naturale abbondanza di farfalle diurne, garantita dall'ottimo contesto ambientale in cui il Giardino delle Farfalle è inserito, viene qui assecondata da una serie di interventi mirati che diversificano gli ambienti presenti e li rendono "interessanti" per le farfalle:

- messa a dimora di piante erbacee e arbustive che possono essere utilizzate a scopo alimentare - si tratta di piante nutrici dei bruchi o ricche di nettare per le farfalle adulte; anche le piante cariche di frutti maturi possono essere ricercate da particolari specie
- tutela dei prati attraverso una corretta gestione degli sfalci - quelli che sembrano "prati abbandonati" sono in realtà ambienti che stanno esprimendo al meglio il proprio potenziale di biodiversità
- contenimento delle specie arboree ed arbustive - la naturale evoluzione del bosco lo porta ad invadere le radure che progressivamente si chiudono; per non perdere ambienti così rari e preziosi per le farfalle è necessario regolare l'espansione del bosco con adeguati interventi di gestione
- creazione e mantenimento di una pozza d'acqua - la presenza di acqua e terra umida crea un importante punto di ristoro dove gli insetti possono bere e rifornirsi di sali minerali
- creazione di una pietraia - un muretto a secco introduce un elemento di diversificazione ambientale ricercato dalle farfalle quando devono accumulare calore dal sole

...il resto lo fa la natura!!



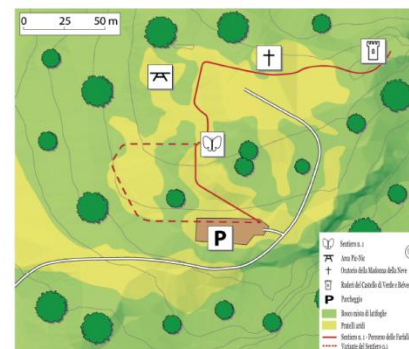
Butterflywatching in ambiente di prato arido



Tipico ambiente di margine in bosco misto di latifoglie

BUTTERFLYWATCHING IN OLTREPÒ

Sentiero n.1



Nome: Parco del Castello di Verde
Comune: Valverde
Quota: 750m s.l.m.
Lunghezza: circa 500m (inclusa la variante)
Percorribilità: facile (nei punti più ripidi il sentiero è protetto da uno steccato)
Periodo consigliato: da giugno ad agosto
Sentiero attrezzato: Sì - pannelli didattici ed area picnic
Specie caratteristiche: *Carcharodus lavatherae*, *Thymelicus acteon*, *Thecla quercus*, *Maculinea arion* ssp. *ligurica*, *Polyommatus daphnis*, *P. escheri*, *P. icarius*.

Il percorso
 Sale attraverso un pendio che dal parcheggio raggiunge l'area picnic; lungo il sentiero prevale l'ambiente di prato arido arricchito dalla piantumazione di essenze particolarmente gradite alle farfalle (lavanda, timo, ...). Sono qui facili da vedere le specie caratteristiche delle aree più aperte: *Maculinea dell'origano*, *Atteoni* (*Thymelicus* spp.), *Satiro* comune (*Satyrus ferula*), ... Consigliamo poi di ampliare l'osservazione lungo un ideale percorso di butterflywatching che esplora anche altri ambienti agevolmente raggiungibili percorrendo i sentieri del Parco. Lungo i margini del bosco sarà possibile imbattersi in *Pafia* (*Argynnis paphia*), *Dafne* (*Brenthis daphne*) e *Silvano* azzurro (*Limenitis reducta*) mentre sulla vetta, nei pressi delle rovine del castello, è comune osservare i voli di specie molto mobili come *Vanessa* (*Nymphalidae*) e *Maccane* (*Papilio machaon*). I boschi di roverella e carpino bianco, che ricoprono il versante sud del parco, ospitano la *Tecla della quercia* (*Thecla quercus*) che tra giugno e luglio può arrivare a essere anche molto abbondante.



Thecla quercus



Polyommatus escheri



Satyrus ferula



Polyommatus daphnis



Thymelicus acteon



Papilio machaon



Inachis io



Limenitis reducta



Argynnis paphia



BUTTERFLYWATCHING IN OLTREPÒ

osservare, conoscere, rispettare

Il butterflywatching è l'osservazione delle farfalle in natura e l'Oltrepò pavese offre molte occasioni per dedicarsi a questa affascinante attività in un contesto di rara bellezza naturalistica e paesaggistica. Vi trovate su uno dei sentieri appositamente individuati e progettati per promuovere il butterflywatching e favorirne la diffusione tra gli

appassionati di natura. Sei percorsi, dislocati in altrettante località, permettono di scoprire la ricchezza delle popolazioni di farfalle che abitano l'Oltrepò, un territorio che ha davvero molto da offrire in termini di natura ed ecoturismo. Uno specifico pannello didattico, dislocato sul sentiero, illustra le peculiarità naturalistiche e le farfalle

maggiormente rappresentative di ciascun sito. Lasciatevi trasportare dall'emozione del volo di una farfalla. Buon butterflywatching a tutti!



OLTREPÒ, BIODIVERSITÀ E FARFALLE

Incuneato tra la pianura e gli Appennini fin quasi ad affacciarsi sulla Liguria, l'Oltrepò Pavese raccoglie in un'area di estensione limitata (un ventesimo della Lombardia) ambienti rappresentativi della fascia pianiziale, di quella collinare e di quella montana in un ecosistema particolarmente variegato. Questo territorio si trova al confine tra bioregioni diverse, caratteristica che si traduce nella compresenza di specie rappresentative dell'area continentale, di quella alpina e di quella mediterranea. Da tali premesse non può che derivare un vero tesoro di biodiversità di cui le farfalle sono uno degli indicatori maggiormente significativi e più immediatamente apprezzabili. Studi e monitoraggi recenti hanno evidenziato la presenza di più di 120 specie di farfalle diurne (lepidotteri ropaloceri) in Oltrepò, più del 40% di quelle italiane ed oltre il doppio di quelle osservabili in tutta la Gran Bretagna! Alcune risultano rare e/o minacciate (15 sono citate nella lista rossa europea) pertanto al privilegio di ospitare tale patrimonio di biodiversità si associa la responsabilità di conservarlo nel tempo.



IOLAS

Associazione pavese per lo Studio e la Conservazione delle Farfalle, fondata nel 2015, si spende per la valorizzazione e la conservazione delle farfalle dell'Oltrepò pavese e degli ambienti che le ospitano. Divulgazione scientifica, promozione del butterflywatching, partecipazione a progetti di monitoraggio e citizen science sono solo alcune delle azioni con cui perseguiamo i nostri scopi statutari. Per saperne di più o per scaricare la lista completa delle farfalle diurne della provincia di Pavia: www.iolas.it

BUTTERFLYWATCHING IN OLTREPÒ

Sentiero n.3 Costa del Vento – Montalto Pavese

- Butterflywatching nel rispetto delle farfalle e dei loro ambienti.
- per le tue osservazioni prediligi la macchina fotografica ed il binocolo con messa a fuoco ravvicinata
 - se usi il retino entomologico trattieni le farfalle il meno possibile
 - e liberale sempre al termine dell'osservazione
 - non raccogliere la flora spontanea
 - non abbandonare rifiuti di alcun tipo

I Sentieri per il butterflywatching rappresentano un'azione del progetto AttivAree – Oltrepò (Bio)diverso – la natura che accoglie, finanziato dalla Fondazione Cariplo. La realizzazione è stata curata dalla Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò Pavese, con il supporto tecnico-scientifico di Iolas - Associazione pavese per lo Studio e la Conservazione delle Farfalle.



Colias alfaciensis



Polygona c-album



Glaucopsyche alexis



Vanessa cardui



Lasiommata megera



Iphiclidides podalirius



Pieris edusa

Testi e immagini a cura di



BUTTERFLYWATCHING IN OLTREPÒ

Sentiero n.2 - Cà del Monte

Il sentiero si trova al confine tra le province di Pavia e Alessandria, in prossimità del crinale tra la valle Staffora e la val Curone. Si tratta di un'area dai suggestivi scorci panoramici, popolare per il volo a vela e per il planetario ed osservatorio astronomico "Giacomotti". La molteplicità degli ambienti presenti offre interessanti spunti anche per il butterflywatching. Lungo un percorso di circa 1,5 km

l'osservazione delle farfalle è favorita dal rapido alternarsi di piccole radure parzialmente arbustate, ampie praterie sommitali, zone di margine bosco-prato ed aree in cui la copertura erbosa discontinua lascia spazio a piccole pietraie e formazioni rocciose. Ci troviamo a circa 800 m di quota e le specie qui rinvenibili sono quelle della fascia collinare medio alta; significativa è la presenza di specie tipiche

delle zone di margine e degli arbusteti. Gli ambienti osservabili sono per la maggioranza aridi e la formazione forestale prevalente è il querceto termofilo di roverella. Dal punto di vista naturalistico l'area è interessante anche per le numerose specie di orchidee selvatiche e per i fossili che si nascondono nelle formazioni di arenaria.



Nome: Sentiero di Cà del Monte
Comune: Cecima
Quota: 800 m s.l.m.
Lunghezza: circa 1400 m - dislivello: inferiore a 100 m
Percorribilità: facile (sentiero e sterrata)
Periodo consigliato: da aprile a settembre
Sentiero attrezzato: Sì - pannelli didattici e parcheggio (in prossimità anche agriturismo con punto di ristoro)
Specie caratteristiche: *Euchloe crameri*, *Hamearis lucina*, *Satyrus spp.*, *Thecla quercus*, *Melitaea didyma*, *Arethusana arethusa*, *Hipparchia statilinus*, *Pyronia tithonus*

Il percorso

Il Sentiero delle Farfalle prende avvio nei pressi dell'agriturismo Cà del Monte sulla strada in direzione dell'osservatorio astronomico; le bordure di lavanda, particolarmente gradite alle farfalle, possono rappresentare un ottimo inizio per l'escursione. Il percorso piega quasi subito sulla sinistra, dentro il bosco, per un tratto di circa 500 m costeggiando alcuni manufatti agricoli. Questo è il tratto meno significativo per il butterflywatcher, ma necessario per raggiungere un'area di piccole radure e pratelli aridi che si apre lungo il pendio e che prosegue alternando bosco rado e pratelli più o meno arbustati. In questo succedersi di ambienti sarà possibile imbattersi in alcune delle specie caratteristiche del **Sentiero di Cà del Monte** come *Hipparchia statilinus*, *Arethusana arethusa* e varie specie di *Satyrus* nelle radure aride parzialmente arbustate, oppure *Hamearis lucina* e *Thecla quercus* in ambienti più chiusi dove prevale la componente boscata. Il percorso si ricollegherà poi alla strada per concludersi in corrispondenza delle ampie praterie sommitali appena dopo l'osservatorio; qui sarà probabile l'incontro con altre specie come *Euchloe crameri*, *Polyommatus bellargus*, *Melitaea didyma*. Si segnala infine per questo sito un'altra specie che ha in Oltrepò una distribuzione localizzata e discontinua: *Pyronia tithonus*, da ricercare principalmente tra le macchie di arbusti ed erbe alte.



I prati interessati dal sentiero si caratterizzano anche per splendide fioriture di orchidee selvatiche



Prato arido sommitale con affioramenti rocciosi

Ambienti di transizione e conservazione delle farfalle

Il ricco mosaico ambientale che sostiene la popolazione di lepidotteri di Cà del Monte non è una combinazione stabile nel tempo. La naturale evoluzione di questi ambienti conduce infatti alla progressiva espansione del bosco a scapito delle radure; tale dinamica è oggi chiaramente osservabile anche lungo il sentiero di butterflywatching dove alcune delle preziose radure che si aprono nel bosco sono già quasi completamente invase da arbusti e destinate a scomparire nel giro di alcuni anni. Se pur con tempi più lunghi, questo andamento coinvolgerà anche le praterie sommitali oggi osservabili al termine del percorso. Tutti questi ambienti

erano un tempo automaticamente conservati da alcune pratiche agricole tradizionali che prevedevano lo sfalcio dei prati; solo in situazioni di particolare aridità del suolo e povertà di nutrienti il bosco non riesce a sostituirsi alle formazioni attuali. L'evoluzione descritta porterà ad importanti modifiche nel paesaggio, ad una riduzione degli habitat e corrisponderà ad un impoverimento faunistico e floristico di cui le farfalle sono solo uno degli elementi coinvolti. Per il mantenimento ed il miglioramento di questo precario equilibrio ambientale sono necessari specifici interventi di tipo gestionale per favorire la conservazione degli spazi aperti.

ATTIV-AREE
 Fondazione
 CARIPLO

OLTREPÒ
 BIODIVERSO
 la natura che accoglie
 Fondazione per lo sviluppo
 dell'Oltrepò pavese

Testi e immagini a cura di
 IOLAS
 Istituto per lo studio
 della biodiversità
 dell'Oltrepò pavese



Hipparchia statilinus



Anthocharis cardamines



Melitaea didyma



Arethusana arethusa



Polyommatus bellargus



Callophrys rubi



Pyronia tithonus

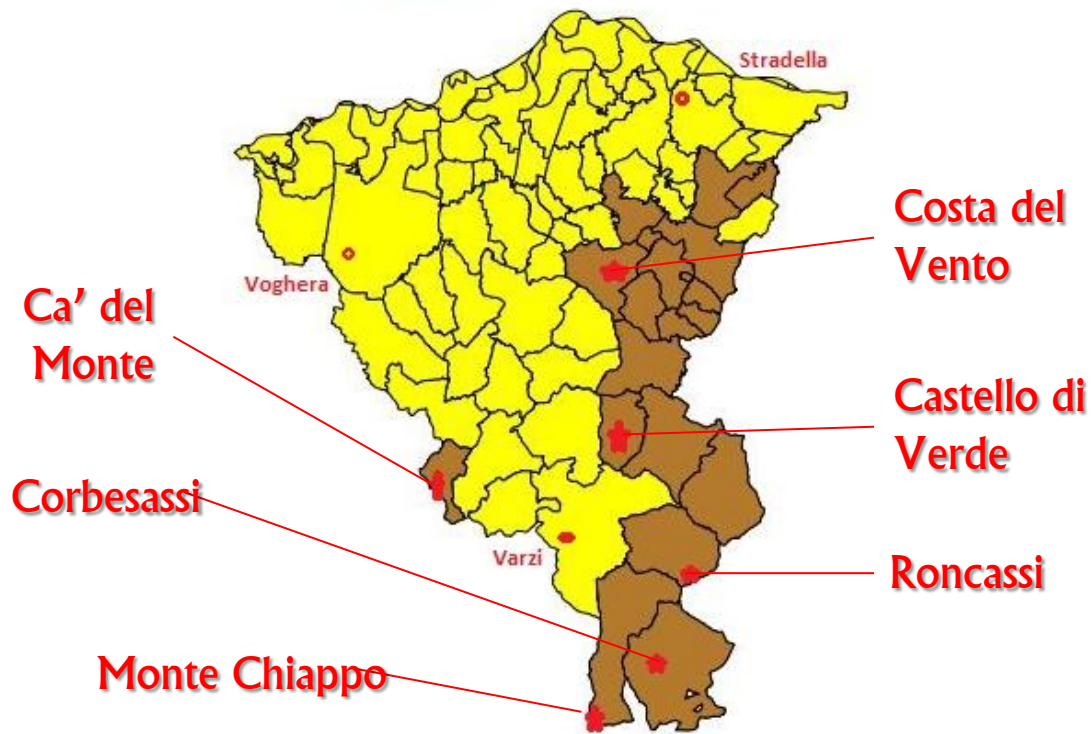


Hamearis lucina



Satyrus ilicis

I Sentieri delle Farfalle: sei ottime occasioni per l'ecoturismo



<i>Sentiero</i>	<i>N. frecce</i>	<i>N. cartelli</i>	<i>Lunghezza</i>	<i>Comune</i>
Ca' del Monte	9	1 + 2	1399 m	Cecima
Corbesassi	7	1 + 2	1454 m	Brallo di Pregola
Costa del Vento	6	1 + 2	2570 m	Montalto Pavese
Monte Chiappo	10	1 + 2	1848 m	Santa Margherita di Staffora
Roncassi	11	1 + 2	1799 m	Menconico
TOTALE	43	5 + 10	9070 m	

I sentieri





Lunghezza: 1399 m

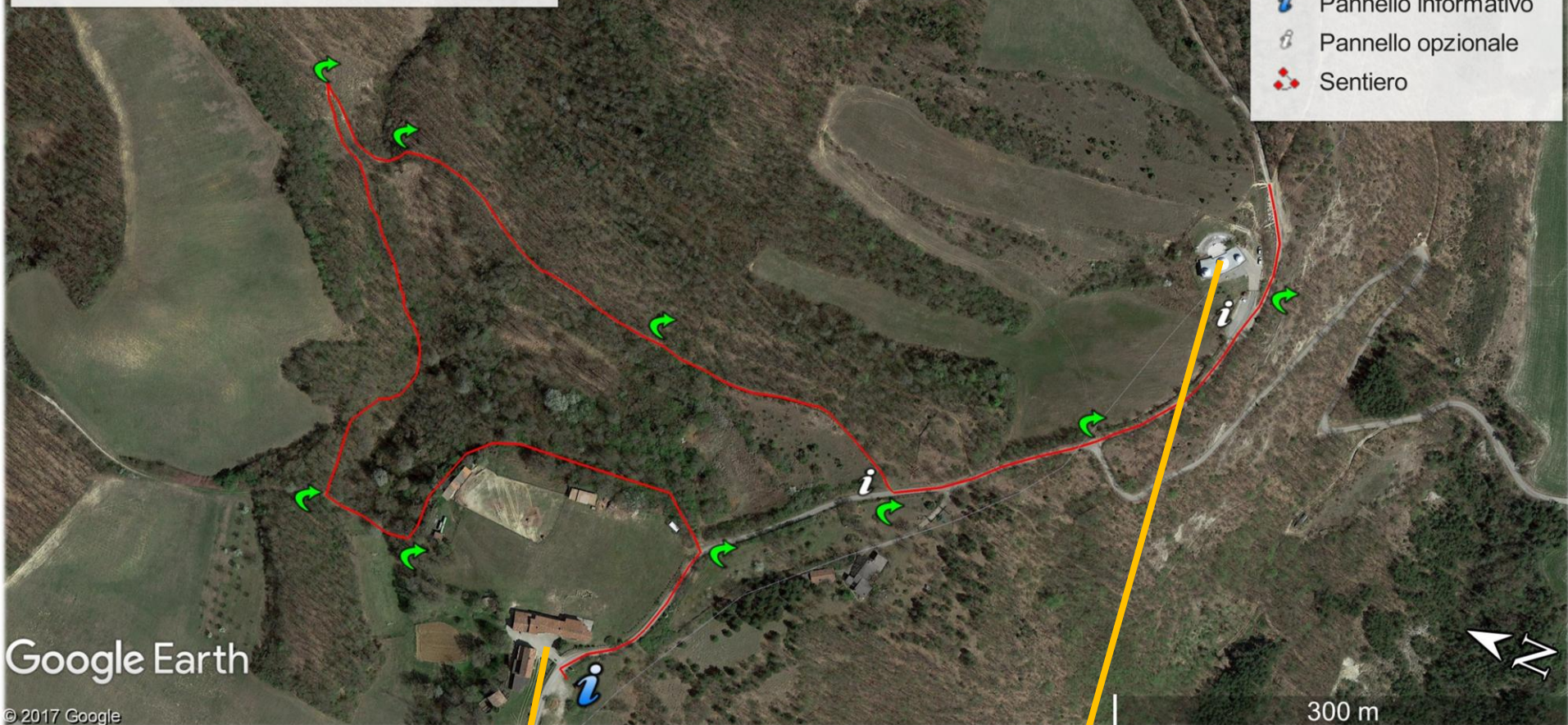
Guadagno / perdita in elevazione: 69 m / - 68 m

Sentiero Butterflywatching

Ca' del Monte (Cecima)

Legenda

-  Freccia segnaletica
-  Pannello informativo
-  Pannello opzionale
-  Sentiero



Agriturismo "Ca' del Monte"

Osservatorio astronomico

I sentieri






Lunghezza: 1454 m

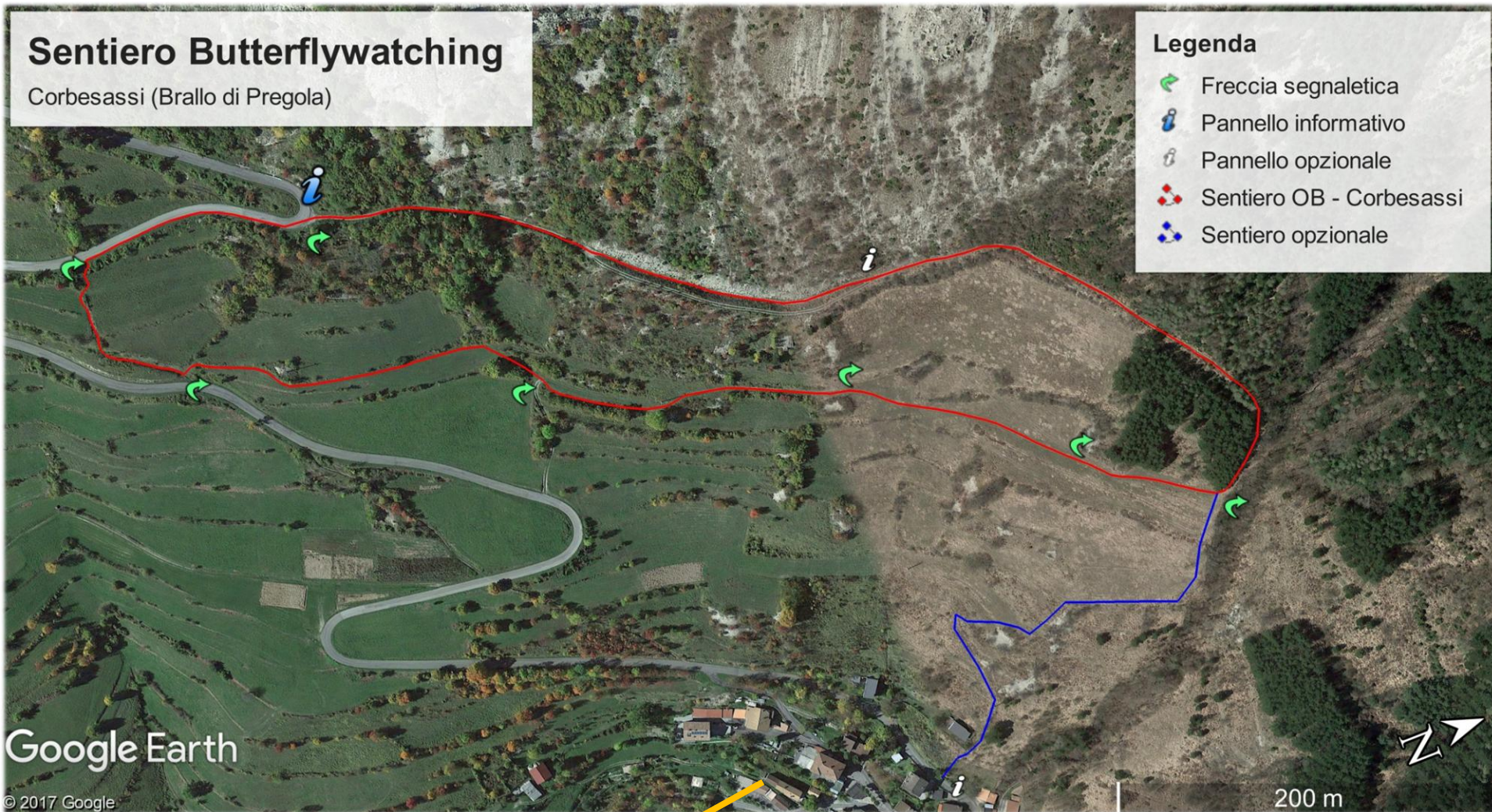
Guadagno / perdita in elevazione: 70 m / - 62 m

Sentiero Butterflywatching

Corbesassi (Brallo di Pregola)

Legenda

-  Freccia segnaletica
-  Pannello informativo
-  Pannello opzionale
-  Sentiero OB - Corbesassi
-  Sentiero opzionale



Corbesassi

I sentieri





Lunghezza: 2570 m

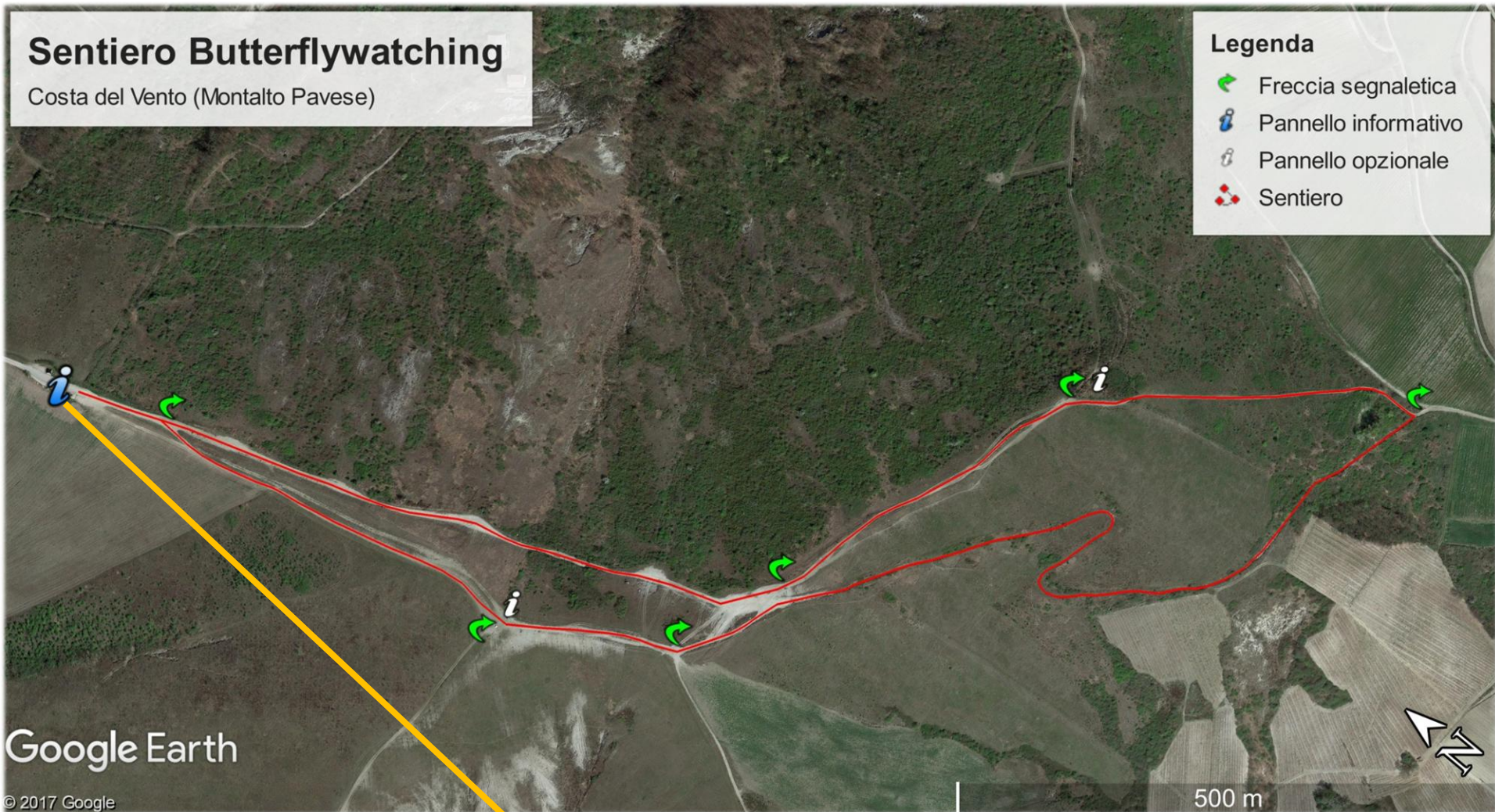
Guadagno / perdita in elevazione: 111 m / - 111 m

Sentiero Butterflywatching

Costa del Vento (Montalto Pavese)

Legenda

-  Freccia segnaletica
-  Pannello informativo
-  Pannello opzionale
-  Sentiero



Area di sosta - Belvedere

I sentieri





Lunghezza: 1848 m

Guadagno / perdita in elevazione: 386 m / - 17 m

Sentiero Butterflywatching

Pian del Poggio - Monte Chiappo (Santa Margherita di Staffora)

Legenda

-  Freccia segnaletica
-  Pannello informativo
-  Pannello opzionale
-  Sentiero



Rifugio M.te Chiappo

Pian del Poggio

I sentieri





Lunghezza: 1799 m

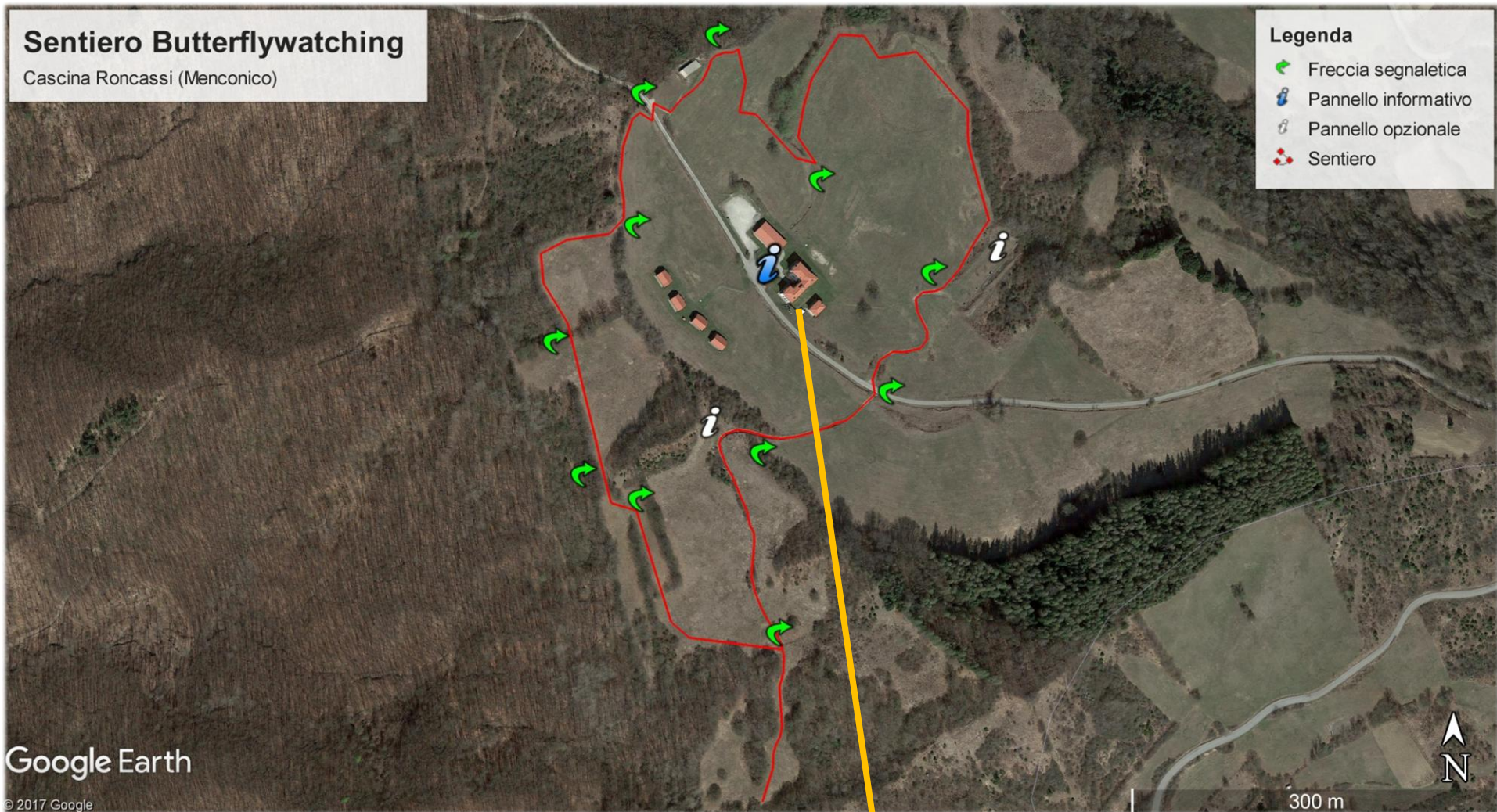
Guadagno / perdita in elevazione: 66 m / - 90 m

Sentiero Butterflywatching

Cascina Roncassi (Menconico)

Legenda

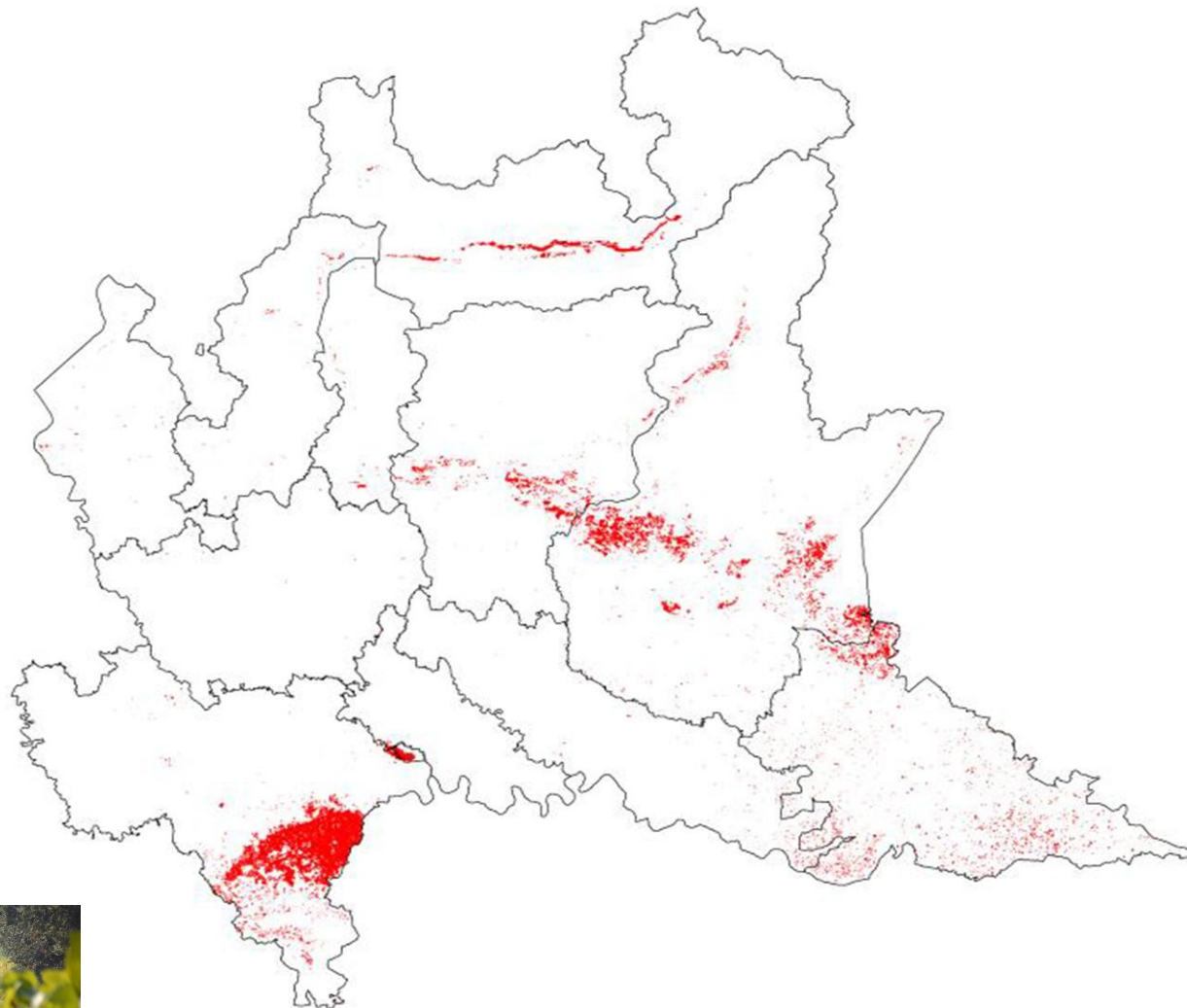
-  Freccia segnaletica
-  Pannello informativo
-  Pannello opzionale
-  Sentiero



Agriturismo "La Pernice Rossa"

L'AREA DEI VIGNETI

Indubbiamente e
ampiamente povera di
biodiversità, nasconde
comunque alcuni aspetti
interessanti ...
... e si può sempre
migliorare!



Il progetto ViNO - Vigneti e Natura in Oltrepò è
un esempio di come conciliare la necessità
produttiva con la conservazione della
biodiversità e la promozione dell'ecoturismo



**Vigneti
e Natura
in Oltrepò**

vignetienatura.net

